

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 292-A

RELAZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(RELATORE COMPAGNA)

Comunicata alla Presidenza il 2 giugno 1993

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Autorizzazione di spesa per il funzionamento del Comitato
nazionale interdisciplinare di bioetica

d'iniziativa dei senatori COLOMBO SVEVO, MINUCCI Daria,
MAZZOLA, FONTANA Giovanni Angelo, TANI, LADU, CAPPUZZO,
ZANGARA, CONDORELLI e CARPENEDO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 MAGGIO 1993

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri della 5 ^a Commissione permanente	»	5
Disegno di legge	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - La Commissione affari costituzionali ha approvato il solo disegno di legge n. 292 dopo averlo esaminato congiuntamente al disegno di legge n. 227, il quale però presenta un contenuto più ampio e richiede quindi un maggiore approfondimento. Il testo approvato prevede infatti una norma di mero finanziamento, in conformità a quanto concordato nel corso della sessione di bilancio per il 1993, particolarmente innanzi alla V Commissione della Camera dei deputati. Nell'atto Camera n. 1446, 1446-bis e 1650-A, relatore Zarro, a pagina 61, si ricorda che nell'accantonamento «Presidenza del Consiglio» del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, le somme di lire 30 miliardi per gli anni 1993 e 1994 e di 40 miliardi per il 1995 sono destinate ad interventi in campo sociale. Il ministro per gli affari sociali Bompiani, che del Comitato nazionale di bioetica è stato Presidente per oltre un biennio, nel corso dell'esame congiunto ha più volte confermato il suo intendimento di assicurare il funzionamento del Comitato nazionale di bioetica rendendo disponibile una parte di quel pur modesto stanziamento.

Invero, anche nella legge finanziaria per il 1992, tabella A, alla voce «Amministrazioni diverse», nell'ambito di una serie di finanziamenti in campo sociale, figurava un fondo triennale di lire 500 milioni annui per il Comitato predetto.

Il presente disegno di legge dunque realizza una finalità da tempo perseguita dal legislatore e che solo l'anticipata conclusione della X legislatura ha impedito che si realizzasse.

Il Comitato nazionale per la bioetica è stato istituito con decreto del presidente del Consiglio dei ministri Andreotti il 28 marzo 1990; esso ha poi ricevuto alcune integrazioni nella sua composizione nel corso del

1992. Venuto a scadenza il 31 dicembre di questo anno, è stato ricostituito dal presidente del Consiglio dei ministri Amato il 5 febbraio 1993.

L'attività svolta da questo organismo è stata molto intensa su un'ampia panoramica di tematiche, come testimonia l'apposito *Rapporto* comunicato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. I pareri deliberati sono dieci: terapia genica, definizione e accertamento della morte nell'uomo, raccolta e trattamento del liquido seminale umano per finalità diagnostiche, sicurezza delle biotecnologie, formazione nel sistema sanitario, assistenza ai malati terminali, donazione d'organi a fini di trapianto, comitati etici, informazione e consenso all'atto medico, diagnosi prenatali. È in corso di stampa un documento ulteriore sulla sperimentazione dei farmaci, mentre altre problematiche di notevole rilevanza attendono di essere presto definite.

In definitiva, molti paesi comparabili al nostro per livello socio-culturale hanno da tempo avvertito l'esigenza di disporre di una sede idonea in cui procedere all'approfondimento, secondo un approccio multidisciplinare e pluralistico, di alcune questioni di particolare rilievo per l'uomo contemporaneo. È giusto quindi che anche l'Italia ne sia dotata e questo disegno di legge rappresenta un primo passo nella direzione auspicata. Occorrerà infatti presto provvedere alla stabile istituzione di un organismo analogo, che sia possibilmente espressione di una pluralità di apporti ed in parte anche elettivo, cosicché gli orientamenti in esso maturati siano in diretta correlazione con le aspettative e le tendenze dell'opinione pubblica. A questo più impegnativo compito si accinge la Commissione affari costituzionali, la quale non ha di conseguenza completato l'esame del disegno di legge n. 227, d'iniziativa dei senatori Mancino ed

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

altri, recante «Istituzione del Comitato nazionale interdisciplinare di bioetica».

Onorevoli senatori, si raccomanda quindi l'approvazione del disegno di legge n. 292, atto che appare doveroso dopo che già in data 27 aprile 1993 l'Assemblea del Senato, mentre si stava esaminando il disegno di legge n. 1025, di conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1993, n. 48, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da

disposizioni legislative, ha approvato un emendamento di analoga portata. Nel reiterare questo provvedimento il Governo Amato, ormai dimissionario, a causa di una singolare dimenticanza, non ha recepito nè questo nè altri emendamenti approvati dall'Assemblea, per cui la via di un autonomo disegno di legge sembra allo stato la più opportuna.

COMPAGNA, relatore.

PARERI DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: PAVAN)

sui disegni di legge n. 227 e n. 292

11 novembre 1992

La Commissione, esaminati i disegni di legge per quanto di propria competenza, esprime parere contrario per assenza della copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

su emendamento al disegno di legge n. 292

30 marzo 1993

La Commissione, esaminato l'emendamento 1.1, esprime su di esso il proprio nulla osta, a condizione - ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione - che la decorrenza sia prevista dal 1993.

DISEGNO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI SENATORI COLOMBO SVEVO
ED ALTRI

Art. 1.

1. Per il funzionamento del Comitato nazionale interdisciplinare di bioetica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 1990, è autorizzata la spesa di lire 500 milioni per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale dello Stato 1992-1994, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo interamente utilizzando l'accantonamento: «Interventi vari nel campo sociale, con le seguente specificazione: 15) Istituzione del Comitato di bioetica».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

1. Per il funzionamento del **Comitato nazionale per la bioetica**, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 1990 e **successive modificazioni**, è autorizzata la spesa complessiva di lire 1.500 milioni per il triennio 1993-1995.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, pari a lire 500 milioni per l'anno 1993, a lire 500 milioni per l'anno 1994 e a lire 500 milioni per l'anno 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1993, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica «Presidenza del Consiglio dei ministri».

3. *Identico.*